Mattarella: il vostro ruolo è fondamentale

La Corte dei Conti: «Nessun beneficio dallo scudo erariale»

ROMA Nell'anno della riforma della magistratura (contabile anche) la lealtà istituzionale si tinge di ammonimento. Sia il presidente della Corte dei Conti, Guido Carlino, che il procuratore generale, Pio Silvestri, non temono di esprimere preoccupazione di fronte al presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il depotenziamento delle prerogative della magistratura contabile schierata contro quei «comportamenti che feriscono il bene collettivo» (copyright dello stesso capo dello Stato che sottolinea «il ruolo fondamentale che la Corte svolge per la Repubblica»). Tracce di dissenso dai *refrain* della maggioranza compaiono in entrambe le relazioni. Quando si chiede «rispetto tra istituzioni» e «costante riferimento ai valori costituzionali». Oppure quando si parla di «scudo erariale» che circoscrive alla sola colpa grave i comportamenti negligenti di funzionari e dirigenti: «Dopo quasi sei anni di scudo erariale — dice Carlino — non vi è alcuna evidenza di benefici in termini di celerità ed efficienza... solo riforme strutturali sono davvero in grado di migliorare la funzionalità della pubblica amministrazione». E infine quando si nominano gli amministratori. Dice Silvestri: «L'approvazione della riforma, auspicata dal legislatore per combattere la burocrazia "difensiva" non deve far dimenticare che la Pa necessita di un rinnovato impegno per la migliore selezione e formazione di funzionari e dirigenti che operano in un quadro normativo multilivello, spesso caotico e con risorse non sempre adeguate». Allarmante il dato sulle frodi con fondi pubblici, incluse quelle con i finanziamenti del Pnrr. Nell'insieme aumentano gli esposti alla magistratura contabile. A riprova, sottolinea Silvestri, che i cittadini percepiscono la Corte dei Conti come «baluardo» istituzionale contro gli sprechi.

Il presidente della Corte dei Conti, Guido Carlino: allarme sulle frodi

Ilaria Sacchettoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima la corsa, ora il crollo: la speculazione agita il cacao

Valeva 12 mila dollari a tonnellata, adesso quota poco sopra i 3.000

Il «cibo degli dei» — il cacao — che aveva un valore sacro presso le antiche civiltà precolombiane e i cui semi erano addirittura utilizzati come moneta di scambio nelle economie mesoamericane, sta assomigliando sempre di più ai Bitcoin e alle criptovalute. E questo perché la volatilità delle quotazioni delle preziose fave di cacao ha subito un'esplosione incontrollata, con prezzi, passati dai 2.265 dollari a tonnellata di fine giugno 2022 agli oltre 12 mila dollari (12.218) del massimo del 15 aprile 2024. Ma da maggio del 2025 è iniziata una fase discendente — quasi la fine di una bolla — che ha portato alle quotazioni di oggi, di poco superiori ai 3mila dollari a tonnellata, un calo di oltre il 60% negli ultimi 12-14 mesi.

All'origine di queste montagne russe dei prezzi ci sono fattori climatici che in questi anni hanno determinato prima una grave carenza e poi una impennata nell'offerta di materia prima. Su questi dati di economia reale si è tuttavia innestata la speculazione finanziaria, che ha contribuito ad amplificare le oscillazioni. Secondo stime della piattaforma Activetrades i fondi hedge, utilizzando l'effetto di leva dei contratti a termine (*futures*) hanno avuto un'incidenza fina al 30% sulle quotazioni finali. L'effetto principale dei rincari della materia prima si è in definitiva ribaltato sui consumatori finali dei prodotti della filiera, a cominciare dal cioccolato.

«Nella produzione di cioccolato il cacao importato incide fra un terzo e un quinto sul prezzo di vendita del prodotto finale, a seconda della qualità e della concentrazione», spiega Fabrizio de Mauro, titolare di Said una società dolciaria di alta gamma. «A questo punto pensiamo che la diminuzione dei prezzi sarà lenta e graduale perché i produttori di cioccolato hanno cercato in precedenza di limitare gli aumenti, anche riducendo i margini», conclude. Intanto, secondo la piattaforma di informazione finanziaria Trading Economics «i raccolti di fave di cacao del periodo aprile - settembre si prospettano buoni e di qualità elevata». Un altro elemento che insieme alla speculazione ribassista potrebbe far scendere ancora le quotazioni del «cibo degli dei»

Marco Sabella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Garante

Amazon, stop alla schedatura dei dipendenti in Italia

Il Garante della privacy ha vietato ad Amazon Italia il trattamento dei dati personali di oltre 1.800 lavoratori impiegati presso lo stabilimento di Passo Corese (Rieti). Il Garante ha spiegato che il divieto «riguarda informazioni raccolte, in modo sistematico, per tutta la durata del rapporto di lavoro e conservate fino a 10 anni dalla sua cessazione, attraverso una piattaforma collegata con il sistema di rilevazione delle presenze, accessibile a numerosi manager».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di MILANOMEDIA SYSTEM

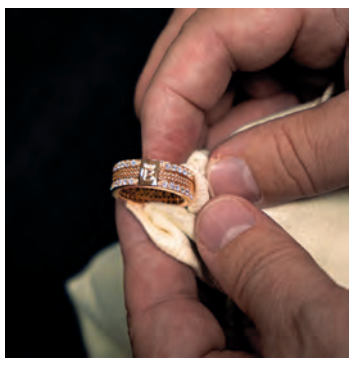
INFORMAZIONE PROMOZIONALE

VICENZA - Sistema Imprenditoriale, Innovazione e Competenze

Vicenza, impresa e visione: il valore di un territorio che innova. *La provincia di Vicenza è uno dei cuori pulsanti del manifatturiero italiano ed europeo. Con oltre 80 mila imprese attive e una forte vocazione all'export, si distingue per densità imprenditoriale, specializzazione e capacità di competere sui mercati internazionali. Un sistema che integra meccanica di precisione, design e innovazione, generando filiere evolute e competenze distintive. Le imprese protagoniste di questo servizio coniugano tradizione manifatturiera e ricerca avanzata, investendo in automazione, sostenibilità e internazionalizzazione. Accanto ai comparti storici emergono eccellenze specializzate: macchine e impianti per il finissaggio tessile, oreficeria e gioielleria, lavorazione meccanica e componentistica, elettronica e automotive. Un tessuto economico che si traduce in occupazione qualificata e visione strategica. Raccontare queste realtà significa valorizzare numeri, competenze e una cultura d'impresa che continua a fare di Vicenza un laboratorio di futuro.*

Catene in Oro e Platino su misura, ASOLO GOLD esporta l'Eccellenza Orafa italiana nel mondo

Innovazione e design convivono con una preziosa tradizione artigiana in **Asolo Gold**, azienda orafa specializzata nella produzione di catene massicce in oro giallo, bianco, rosé e platino, nata nel 1984 dall'idea di **Cesare Bizzotto**. Il figlio **Mauro Bizzotto** sintetizza la filosofia aziendale: "*prima delle tecnologie c'è il lavoro dei maestri artigiani, senza di loro non ci sarebbero gioielli: sono loro a seguire ogni fase della realizzazione del metallo prezioso in tutte le carature*".
L'azienda vanta forte vocazione internazionale: è stata fra le prime a entrare nel mercato asiatico e oggi è presente in tutti i continenti. La customizzazione è al centro: "*costruiamo appositi macchinari per lavorazioni specifiche e personalizzazioni su misura, garantendo un prodotto affidabile e interamente Made in Italy*".



Caterina B è il marchio di gioielli fondato nel 2014 da **Martina Bizzotto**, figlia di Cesare, che ha attinto dall'esperienza di Asolo Gold creando un universo contemporaneo. L'oro 18 kt diventa strumento narrativo per custodire ricordi ed emozioni, superando mode effimere e promuovendo un'etica sostenibile di gioielli destinati a durare nel tempo.
Bizzotto Gioielli nasce dalla competenza e creatività del fondatore: un brand e un luogo artistico dove storia di famiglia e pezzi unici convivono, guidati dall'armonia e dalla ricerca dello straordinario. 15 anni fa, Martina e Mauro, con il genero Alberto, arricchirono la tradizione del marchio con una visione vivace, rafforzando l'identità internazionale di Bizzotto Gioielli come sinonimo di bellezza e tradizione.
www.asologold.com

MENEGHETTI, Elettrodomestici Premium tra Innovazione, Design e Produzione su scala Globale

Meneghetti Spa, con sede a Rosà (VI), nasce negli anni '60 da **Ampelio Meneghetti** e oggi è tra le realtà più autorevoli dell'eccellenza manifatturiera italiana, specializzata nella progettazione e innovazione di elettrodomestici di alta gamma. Nata come impresa familiare, l'azienda ha saputo crescere grazie a una visione imprenditoriale capace di coniugare solide radici territoriali e apertura ai mercati internazionali. Nel tempo ha consolidato una posizione di primo piano nella produzione di elettrodomestici da incasso, collaborando con alcuni dei più importanti marchi internazionali del settore.
A testimonianza del percorso di crescita e consolidamento, il gruppo include tra i suoi principali asset il brand **Fulgor Milano**, acquisito nel 2009 e divenuto elemento distintivo della sua identità produttiva.

Meneghetti Spa. Gianni Meneghetti, *GM*

Con oltre 75 anni di storia, Fulgor Milano incarna l'eccellenza italiana nel settore della cottura, valorizzando il patrimonio manifatturiero del distretto di Rosà attraverso una collezione di elettrodomestici che unisce design, innovazione tecnologica e prestazioni di livello professionale.
La cultura industriale di Meneghetti si fonda su rigore tecnico, creatività progettuale e adozione di processi LEAN evoluti, che le consentono di raggiungere standard di qualità, efficienza e flessibilità tra i più elevati del settore. All'interno di questo percorso, Fulgor Milano si distingue per la capacità di interpretare l'evoluzione della cucina contemporanea, concependola come uno spazio centrale e vissuto, espressione di gusto, cultura e autentico stile italiano.
www.fulgor-milano.com

CLERPREM, Sedili d'eccellenza tra Automotive Premium e Alta Velocità

Con 55 anni di storia e flussi per 250 milioni di euro, **Clerprem** è una eccellenza vicentina che unisce family business e forza globale. Con 7 stabilimenti fra Italia, Germania, Tunisia, Messico e USA, garantisce logistica Just-in-Time per i colossi della mobilità. Specializzata in Automotive Premium e Luxury vanta un portafoglio clienti con marchi come Audi, Bentley, BMW, Lamborghini, Ferrari, Porsche, Rolls-Royce e VW, posizionandosi nel settore auto che premia qualità costruttiva e innovazione. Il settore Railways vale il 40% del fatturato: dai sedili del Tren Maya in Messico alle forniture per Brightline in California, è fornitore leader di sedute per l'Alta Velocità mondiale con partner quali DB, SNCF, Siemens e Amtrak. Il cuore pulsante resta a Vicenza dove nascono design e brevetti Made in Italy. Il suo profilo solido è completato dall'impegno ESG: 2000 collaboratori, work-life balance e 4 siti produttivi alimentati da pannelli solari. Esporta circa il 95% del valore fondendo artigianalità meticolosa e volumi da multinazionale, trasformando il know-how in leadership tecnologica. - www.clerprem.com

Automa Electrosoft, Faccin e Sertech Elettronica: un nuovo polo dell'automazione

Nel cuore del Veneto prende forma un nuovo polo dell'automazione industriale: tre realtà storiche del Vicentino – **Automa Electrosoft**, **Faccin** e **Sertech Elettronica** – hanno avviato un percorso di integrazione che porterà alla nascita di una nuova realtà industriale. A unirle non è soltanto una visione strategica condivisa, ma un comune impianto valoriale fondato su competenza tecnica, affidabilità e cultura del lavoro. Complessivamente esprimono 80 collaboratori e oltre 10 milioni di euro di fatturato: dati che attestano solidità e raccontano un patrimonio di know-how maturato in decenni di esperienza. L'operazione punta a dar vita a un interlocutore unico, in grado di offrire soluzioni integrate per l'automazione garantendo maggiore flessibilità, multidisciplinarità e prossimità ai clienti. L'integrazione consentirà un significativo efficientamento dei processi produttivi, rispondendo rapidamente alle esigenze di un mercato sempre più complesso e in continua evoluzione. Un progetto industriale orientato al futuro, capace di rafforzare il tessuto economico locale e generare nuove opportunità. - https://sertech.it

Macchine per Finissaggio Tessile, LAFER innova il Lavaggio senza acqua

Nel settore tessile l'innovazione più autentica spesso non si vede subito, ma si percepisce: nella mano di un tessuto, nell'aspetto e nella qualità che restituisce al primo contatto. Da questa idea nasce la visione di **Lafer SpA**, azienda di Schio che da oltre 50 anni progetta e costruisce macchine per finissaggio tessile e vanta oltre 100 brevetti, con l'obiettivo di valorizzare i materiali migliorandone la resa finale nel rispetto dell'ambiente.Un esempio di questo approccio è **Dissolva**, sistema che lava e asciuga i tessuti in continuo senza uso di acqua, all'interno di un'unica macchina a circuito chiuso. Il processo consente di recuperare oltre il 99% del chimico utilizzato, senza scarichi in aria e acqua. Dissolva è una tecnologia unica nel suo genere, conforme ai criteri ZDHC, standard internazionale che promuove una chimica tessile più responsabile. Dal distretto vicentino ai mercati internazionali, Lafer continua a sviluppare soluzioni che uniscono qualità del tessuto, innovazione tecnologica e attenzione all'ambiente, guardando al futuro con visione industriale.
www.laferspa.com